

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 19. Giugno 2024
Storia Militare Moderna



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597).
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023)



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 9788892959330

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 19. Giugno 2024
Storia Militare Moderna



Società Italiana di Storia Militare



Banner With the Lion of St. Mark (banner) Italy, Venice, 1675.
Cleveland Museum of Art Gift of Mr. and Mrs. John L. Severance 1916.1807.
CC0 1.0 Universal Public Domain.

OLIVIER CHALINE ET JEAN-MARIE KOWALSKI (DIR.),

*L'amiral de Grasse
et l'Indépendance américaine.
Commander en opération*

Paris, Sorbonne Université, 2023



Sono ormai trascorsi più di due secoli dalla spedizione dell'Ammiraglio de Grasse, partito da Brest il 22 marzo 1781 alla volta delle Antille, nell'ambito di un'operazione navale congiunta con la flotta spagnola in sostegno dei rivoluzionari americani, che da ormai sei anni si opponevano alle forze britanniche stanziate sul continente¹. Il Regno di Francia, memore dell'umiliante sconfitta subita durante la Guerra dei Sette Anni contro la Gran Bretagna, decide di sostenere lo sforzo dei coloni ribelli e il 6 febbraio 1778 firma due

¹ L'unica biografia di de Grasse è finora quella del giornalista Jean-Jacques Antier, *L'amiral de Grasse. Héros de l'Indépendance américaine*, Parigi, Plon, 1965.

trattati con i rappresentanti americani, il primo di alleanza e il secondo commerciale. A marzo le relazioni franco-britanniche degenerano e il 17 giugno 1778, al largo di Roscoff, nel nord-ovest della Bretagna, uno scontro navale apre le ostilità. È così che per altri quattro anni, lo stato di guerra regna endemico nell'Oceano Atlantico, in quello Indiano e nelle acque del Mediterraneo. Nell'ottobre 1780, in seguito all'aumento drastico delle spese militari per sostenere i costi esorbitanti di mantenimento della flotta, Antoine de Sartine, Segretario alla Marina, è costretto a dimettersi. Il suo successore, Charles-Eugène de La Croix, marchese di Castries, continua tuttavia a sostenere lo sforzo bellico, dando anche nuovo impulso alle operazioni navali anche dall'altra parte dell'Atlantico.

È il 22 marzo 1781 quando la flotta francese, composta da venti vascelli, due fregate e un convoglio di centocinquanta navigli mercantili salpa da Brest. Si tratta della più grande forza navale mai destinata alle Americhe. Tra le tante vele, è presente anche una squadra composta da sei vascelli e comandata da Pierre André de Suffren, destinata all'Oceano Indiano. L'obiettivo francese è quello di portare la guerra nei mari delle colonie britanniche, impegnando il più possibile la *Royal Navy*, al fine di aumentare la capacità operativa dei rivoluzionari americani congiuntamente alle forze terrestri francesi. Inoltre, l'elemento "straordinario" della campagna dell'Ammiraglio de Grasse è costituito dalla subordinazione all'alleanza spagnola. Infatti, dal 1779, Carlo III è sceso in guerra contro la Gran Bretagna, sostenendo dunque lo sforzo navale francese. Le istruzioni che vengono fornite da Versailles all'Ammiraglio de Grasse, lo invitano a mettersi a disposizione dell'alleato spagnolo, assumendo quindi una funzione ausiliaria nelle operazioni. Viene disposto inoltre, di fare rotta verso le Antille, con lo scopo di imporre la superiorità franco-spagnola in quelle acque e, una volta ottenuto il risultato, fare rotta verso Nord, al fine di rimettere in questione i rapporti di forza nell'Atlantico settentrionale.

Partito il 22 marzo, in un tempo record, il corpo di spedizione francese arriva nelle Antille il 28 aprile; dopo un primo combattimento in Martinica tra il 28 e il 30 dello stesso mese, l'Ammiraglio francese decide di destabilizzare la presenza britannica nelle isole caraibiche. Fallito il primo tentativo d'impadronirsi dell'isola di Santa Lucia, la squadra francese sbarca a Tobago, che si arrende il primo di giugno. Dopo una serie di operazioni di scorta e di transito che occupano tutto il mese successivo, il 4 agosto la flotta fa rotta da Cap François (attuale Cap-Haïtien) verso Nord, sia in esecuzione dell'ordine di spostarsi verso settentrione,

sia per evitare la stagione degli uragani nelle acque caraibiche. Il 30 agosto, la flotta arriva nella baia di Chesapeake dove sfocia il fiume che bagna Yorktown, al cui interno il generale Cornwallis, assediato dalle forze terrestri franco-americane, attende di essere evacuato o almeno rifornito di materiale da parte della *Royal Navy*. Sono proprio il blocco navale francese e le operazioni anfibe della flotta di de Grasse che sfiancano gli assediati. La mattina del 5 settembre 1781, le forze francesi avvistano una squadra britannica, proveniente da Est, dirigere verso la baia. De Grasse ordina di uscire il più in fretta possibile seguendo l'ordine di velocità, così la battaglia della Chesapeake vede la vittoria francese ed esclude ogni possibilità di salvezza per le forze britanniche. Il 19 ottobre, la città di Yorktown si arrende².

De Grasse ordina di fare rotta verso le Antille, in ottemperanza agli ordini ricevuti. Il 12 febbraio le forze francesi si impadroniscono dell'isola di San Cristoforo (attuale Saint Kitts); le operazioni continuano fino al 9 aprile, quando l'armata francese viene impegnata in un primo contatto con quella comandata dall'ammiraglio George Rodney. Il 12 aprile, nella *bataille des Saintes*, la flotta francese è sconfitta e severamente danneggiata. La *Ville de Paris*, ammiraglia della flotta, a bordo della quale si trova De Grasse, è circondata e si arrende. Il resto della squadra francese, comandate da Louis-Philippe de Vaudreuil, si ritira a Cap François per riparazioni e riorganizzazione. Questa squadra continua le operazioni di guerra fino al 17 giugno 1783, data del rientro di Vaudreuil a Brest.

Olivier Chaline e Jean-Marie Kowalski, nel loro libro *L'Amiral de Grasse et l'Indépendance américaine*, approfondiscono la campagna navale di de Grasse partendo dall'analisi delle operazioni marittime, dalla riunione della flotta a Brest il 22 marzo 1781, fino alle conseguenze della battaglia delle Saintes, del 12 aprile 1782, affrontando un'attenta revisione di tutte le operazioni navali, anfibe e terrestri condotte dall'armata navale francese. Questo studio esplora in maniera critica e scientifica la visione politica all'origine della campagna di de Grasse, la strategia militare che segue l'analisi del concetto della "concentrazione di forze". Traspare inoltre, prima di tutto, il grande interesse per il comando tattico della

2 Per "ordine di velocità" si intende il comando di disporsi in linea di battaglia secondo un criterio di tempo di posizionamento invece che secondo una disposizione preconcepita o prestabilita. Le navi francesi, ancorate su tutta la baia, non hanno tempo di dare la precedenza di uscita ai navigli di maggiore stazza. Per questa ragione, de Grasse ordina di uscire seguendo un ordine "di velocità".

flotta, che prevede l'analisi del comando strutturale delle forze francesi. Olivier Chaline e Jean-Marie Kowalski spiegano la concezione storica, tattica e materiale delle operazioni. Molto pertinente e tutt'altro che scontato risulta anche essere lo studio attento dei fattori meteorologici e climatici, di capillare importanza nella navigazione odierna e, ancora di più nel XVIII secolo. Un altro argomento sviluppato nella sua interezza concerne il tema dei segnali marittimi, spesso sottovalutati dagli storici, che si limitano a concepire i combattimenti navali nelle loro sole dimensioni militari e tattiche, il tema delle segnalazioni della marina a vela risulta invece un fattore centrale durante la navigazione e durante gli scontri. Bisogna riflettere, infatti, sulle grandi distanze imposte dal percorso e dalle diverse velocità, sulla scarsa visibilità (soprattutto durante gli scontri a fuoco, dove il fumo dell'artiglieria annulla quasi il campo visivo) e sulle tempistiche della segnaletica. Una delle criticità britanniche durante gli scontri della Chesapeake fu infatti la mancata comprensione dei segnali dell'ammiraglio Thomas Graves, il quale comanda una flotta composta da più squadre provenienti da diversi settori operativi, con dei diversi codici di segnalazione che hanno reso caotica e disarticolata l'esecuzione degli ordini.

Il libro, di difficile comprensione nel caso non si padroneggi una buona conoscenza del lessico marittimo, si propone quindi di esaminare le varie componenti della spedizione navale francese guidata dall'Ammiraglio de Grasse, attribuendo grande rilevanza a delle tematiche spesso evitate dagli storici, sia a causa di una mancanza di fonti sia di un carente eclettismo disciplinare. In effetti, Jean-Marie Kowalski e Olivier Chaline analizzano "l'ambiente operativo", studiando gli elementi naturali del mare, del vento e del loro cambiamento in caso di particolari situazioni meteorologiche o idrografiche, affidandosi anche al parere di un esperto di meteorologia marittima. Questo studio dettaglia quindi una sola operazione navale, indivisibile e che deve essere studiata nella sua complessità. Sia la Chesapeake sia la battaglia delle Saintes non risultano dei momenti autonomi, ma dei singoli fattori interconnessi di una sola, più vasta, operazione navale. Yorktown è strappata dalle mani britanniche grazie alla presenza navale francese e Chaline sottolinea il paradosso ancestrale di questa battaglia: «La vittoria più ricca di conseguenze di tutta la storia della marina francese ha principalmente avvantaggiato un altro paese» (p. 14).

Alla base di tutto lo studio sull'operazione navale sottende un lavoro archivistico di consistenza notevole. È più che possibile affermare che le fonti non

mancono per la campagna dell'Ammiraglio de Grasse, sono infatti conservati negli archivi nazionali francesi la maggior parte dei giornali di bordo della flotta francese (escluso, purtroppo, proprio quello di de Grasse). Allo stesso tempo, uno studio dettagliato dei *logbook* britannici permette di comprendere la controparte nemica. Inoltre, per aumentare la già cospicua quantità di materiale archivistico a disposizione, l'inchiesta che viene aperta dalla monarchia francese in seguito alla battaglia delle Saintes, fornisce un'ulteriore, interessante testimonianza degli eventi. Diversi protagonisti della sconfitta francese, infatti, sono condotti a testimoniare, per cercare di delineare e comprendere gli elementi che hanno condotto la squadra navale all'incomprensione e alla sconfitta.

GIOVANNI ZAMPROGNO



Jean-Baptiste Mauzaisse (1784-1844), Ritratto postumo (1843) del Conte de Grasse, comandante della flotta francese alla battaglia di Chesapeake (1781), Palais de Versailles, Database Joconde, 000PE007474, Wikimedia Commons.



A Smart Macaroni, Caricature from “Martial Macaroni”, in Anne S. K. Brown Military Collection. Courtesy by Brown University (see West, «The Darly Macaroni Prints and the Politics of “Private Man.”», *Eighteenth-Century Life*, 25.2 [2001], pp.170-1.

Storia Militare Moderna

Articoli / Articles

- *Swiss Cavalry from c.1400 to 1799*,
By JÜRIG GASSMANN
- *Gian Andrea Doria e Uluç Ali a Lepanto. Una riflessione sulla tattica di battaglia tra flotte di galee nel Mediterraneo del XVI secolo*,
DI EMILIANO BERI
- *La présence de la Milice Chrétienne en Europe Orientale (1618-1621). Samuel Korecki et ses lettres à Charles de Gonzague duc de Nevers*,
PAR EMANUEL CONSTANTIN ANTOCHE
- *Hamilton's Expedition of 1639: The Contours of Amphibious Warfare*,
BY MARK CHARLES FISSSEL
- *La escuadra del reino de Sicilia en la defensa conjunta del Mediterráneo hispánico (1665-1697)*,
POR MARÍA DEL PILAR MESA CORONADO
- *"No tan en orden como devria estar". La correspondencia entre*

- el duque de Osuna y Felipe III sobre el Tercio de infantería del Reino de Sicilia*,
POR AITOR AGUILAR ESTEBAN
- *Les campagnes du comte Jean-Louis de Rabutin*,
BY FERENC TÓTH
- *Les officiers généraux de la 'nouvelle marine' néerlandaise 1652-1713*,
PAR ROBERTO BARAZZUTTI
- *The Serenissima's Cretan Swansong: the Loss of Souda (September 1715)*,
BY DIONYSIOS HATZOPOULOS
- *Tra guerra e diplomazia. Assedi e capitolazioni della Cittadella di Messina durante la Guerra della quadruplici alleanza*,
DI ANTONINO TERAMO
- *Un'impresa straordinaria: i primi affreschi di Ercolano salvati dal tenente d'Artiglieria Stefano Mariconi*
DI ANIELLO D'IORIO

- *La prigionia di guerra nell'Europa delle Successioni tra diritto bellico e prassi militare*,
DI ALESSANDRA DATTERO
- *La prima campagna d'Italia di Bonaparte come guerra d'intelligence*,
DI GIOVANNI PUNZO
- *The Long Route to Egypt From Saint Louis to Bonaparte*,
BY EMANUELE FARRUGGIA

Insights

- *Mediterranean Geopolitics: A British Perspective*,
BY JEREMY BLACK
- *Secret History. An Early Survey*,
BY VIRGILIO ILARI
- *Four Recent Essays on Amphibious Warfare between the XVI and the XVIII Centuries*,
BY MARCO MOSTARDA

Recensioni / Reviews

- C. Martin & G. Parker, *Armada. The Spanish Enterprise and England's Deliverance in 1588*,
(DI GIANCARLO FINIZIO)
- Enrique Martínez Ruiz, *Las Flotas de Indias. La Revolución que cambió el mundo*,
(DI SIMONETTA CONTI)
- Stefan Eklöf Amirell, Hans Hägerdal & Bruce Buchan (Eds.), *Piracy in World History*
(DI STEFANO CATTELAN)
- Ferenc Tóth, *Silva Rerum. Études sur la circulation de la noblesse et ses idées en*

- Europe à l'époque des grands changements*,
(PAR CLÉMENT MONSEIGNE)
- Dionysios Hatzopoulos, *La dernière guerre entre la république de Venise et l'empire Ottoman (1714-1718)*,
(BY STATHIS BIRTACHAS)
- Federico Moro, *Dalmazia crocevia del Mediterraneo*,
(DI VIRGILIO ILARI)
- Olivier Chaline et Jean-Marie Kowalski, *L'amiral de Grasse et l'indépendance américaine*,
(DI GIOVANNI ZAMPROGNO)

- Roger Knight, *Convoys. The British Struggle against Napoleonic Europe and America*,
(DI GIANCARLO FINIZIO)
- Paolo Bonacini, *Un Ducato in difesa. Giustizia militare, corpi armati e governo della guerra negli stati estensi di età moderna*,
(DI MARTINO ZANARDI)
- Jonathan Jacobo Bar Shuali, *Breve historia del Ejército napoleónico*,
(POR M. SOBALER GOMEZ)